

## COMANDO FORZE REPRESSIONE BANDITISMO IN SICILIA

- Squadra Informativa Carabinieri Palermo -

PROSCIO VITALE di interrogatorio di ZITO Giuseppe di Matteo e di Francesco Maria,  
nato il 12 settembre 1927 a Partinico, nei domini di Partinico, via Mario,  
n.3, contadino. - - - - -

.....  
L'anno millenovecentocinquanta, addì 7 del mese di luglio, in Palermo, nell'ufficio  
cio della squadra informativa carabinieri del C.F.R.B. - - - - -  
Innanzitutto ai ufficiali ed agenti di P.G. sottoscritti, è presente ZITO Giuseppe, in og-  
getto generalizzato, al quale avendo notificato mandato di cattura n.123 emesso dal  
signor Giudice Istruttore della 5ª sezione del Tribunale di Palermo, interrogato di-  
chiara; - - - - -

.....OMISSIS.....

Nell'estate dello scorso anno e precisamente alcuni giorni dopo che i carabinieri ave-  
vano arrestato in Partinico i latitanti Guarino Antonino e De Lisi Antonino, miei com-  
pagnoni, mentre tenevano custodito un sequestrato, il Giuliano mi mandò a chiamare a ca-  
sa con il Vitale perchè aveva a intenzione di attuare altre rappresaglie contro le  
forze di polizia di Partinico. - Assieme al Vitale mi recai in un torrente distante cir-  
ca due chilometri dall'abitato ove trovammo il Giuliano Salvatore in compagnia del  
Pisciotta Gaspare e del Badalamenti Nunzio, tutti armati di mitra e con il relativo ta-  
scapane contenente bombe e munizioni. - Nella circostanza il Giuliano ci, precisò che  
quel giorno intendeva dare una lezione ai carabinieri di Partinico. - Conteggiammo il  
torrente e, giunti alla periferia dell'abitato il Giuliano, il Pisciotta ed il Badala-  
menti si allontanarono per affettuare il piano criminoso. - Prima di allontanarsi il  
capo mi lasciò in consegna i viveri contenuti in un sacco nonchè l'impermeabile suo  
e degli altri compagni dando incarico a me ed al Vitale di stare in avvistamento ed  
attendere il loro rientro. - La sera verso le ore 22 circa io ed il Vitale sentimmo  
l'esplosione di diverse raffiche di mitra e pochi minuti dopo ci raggiunsero i nostri  
compagni assieme ai quali ci ~~dirigemmo~~ dirigemmo verso la montagna di Cinisi. - Ivi giunti  
il Giuliano ci ☐rò i particolari dell'impresa affermando di aver sparato una raffi-  
ca in piazza a scopo intimidatorio ~~per spaventare~~ e poco dopo altre raffiche  
contro la caserma dei carabinieri che trovai vicino alla villa. - - - - -  
Quel giorno il capo bandito era molto soddisfatto della riuscita delle varie operazio-  
ni compiute in quegli ultimi tempi tanto che in omaggio alla mia fedeltà, mi regalò li-  
re 20.000,00 (ventimila) in due biglietti di stato da lire 10.000,00 ciascuno. - Lo stes-  
so giorno ci spostammo verso la montagna "Palmeto" che costeggia lo stradale di Cinisi

- 2 -

da dove scendemmo verso Valle e giunti in fondo coltivato a mandorleto ed olive Giuliano fece delle fotografie. - Una di tali fotografie la fece a me in compagnia di Badalamenti Funzio, il quale, nella circostanza, mi prestò il suo cinturone con le relative cartucce e pistola che sono, precisamente quelle che potrete riscontrare nella fotografia che avete trovato in mio possesso. - Dopo una giornata di sosta nella predetta località, il Giuliano mi congedò ordinando al Vitale di accompagnarmi allo scalo ferroviario di Cinisi e farmi prendere il treno per rientrare a Partinico, come egli Vitale fece. -----

.....OMISSIS.....

Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. -----

F/to ZITO Giuseppe

" PISEDDU Giovanni C/re

" SERRAINO Tindaro M.C.

" CALANDRA Giuseppe M.M.

P. Q. L.  
Palermo li 10-7-1920

Luca

COMANDO FORZE REPRESSIONE BANDITISMO IN SICILIA  
- Squadra Informativa Carabinieri Palermo -

PROCESSO VERBALE di interrogatorio di VITALE Vito di Salvatore e di Cracchiolo Caterina, nato a Terrasini (Palermo) il 26-4-1928, residente a Terrasini, agricoltore. - - - - -

all<sup>to</sup> 2  
6

.....  
L'anno millenovecentocinquanta, addì 6 del mese di luglio, in Palermo, nell'ufficio della squadra informativa carabinieri del C.F.R.B. - - - - -  
Innanzi a noi ufficiali ed agenti di P.G., è presente VITALE Vito, in oggetto generalizzato, il quale dichiara quanto segue: - - - - -  
Contrariamente a quanto si si contesta non è affatto vero che io abbia avuto rapporti con il bandito Giuliano e con altri elementi della sua banda. - Non conosco banditi né conosco ZITO Giuseppe da Partinico. - - - - -  
D.R. - Non è affatto vero che io abbia partecipato al conflitto sullo stradale di Partinico - contrada Ponte Nocilla - nel dicembre 1948, all'aggressione contro i carabinieri sullo stradale di Borgetto nel febbraio 1949, all'aggressione contro camionetta della polizia sullo stradale di Monreale nel giugno 1949, aggressione alla caserma di Partinico nel giugno dello stesso anno, aggressione in contrada Portella della Pagnia nel giugno 1949; sequestro conte Naselli nel giugno 1949; attentato contro militari dell'Arma al bivio di Giardinello nel dicembre 1948; attentato sullo stradale Villa grazia - Carini nell'agosto 1949 e strage di Delloolampo nell'agosto 1949. - - - - -  
Se qualcuno della banda afferma il contrario chiedo di essere posto a confronto. - - - - -  
D.R? - Non ho altro da aggiungere ed in fede di quanto sopra dai soli verbalizzanti sottoscritto in quanto il Vitale dichiara di essere analfabeta. - - - - -

B/to DI MAGGIO Paolo C/re  
" SERRAINO Tindaro M.C.  
" CALANDRA Giuseppe M.M.

P. Q. Q.

*[Signature]*

COMANDO FORZE REPRESSIONE BANDITISMO IN SICILIA  
=SQUADRA INFORMATIVA CARABINIERI PALERMO=

all' 3

PROCESSO VERBALE DI confronto fra ZITO Giuseppe e VITALE Vito, entrambi in  
atti generalizzanti. - - - - -

=====  
L'anno millenovecentocinquanta addì sette del mese di luglio in Palermo  
nell'ufficio della Squadra Informativa CC. del C.F.R.B. - - - - -  
Avanti a noi, ufficiali ed agenti di P.G. sono presenti ZITO Giuseppe e  
VITALE Vito i quali messi al confronto tra loro dichiarano: - - - - -

ZITO Giuseppe: =Mentre confermo la mia precedente dichiarazione resa in  
questo ufficio in ogni sua parte, aggiungo che la persona che mi viene  
presentata la riconosco perfettamente per VITALE Vito da Terrasini. =Anch'  
questi è un gregario della banda GIULIANO. =Il prodotto VITALE mi venne p<sup>ri</sup>  
presentato personalmente dal GIULIANO circa due anni addietro e precisam<sup>en</sup>  
te prima che venisse collocato l'ordigno al bivio di Giardinello. =Per co  
mo ho dettagliatamente dichiarato durante il mio interrogatorio il VITA=  
LE che faceva parte del gruppo capeggiato dal GIULIANO, prese parte in di  
versi conflitti contro la polizia e precisamente l'aggressione consua=  
ta in contrada Ponte Nocilla nel dicembre 1948; aggressione contro i carab=  
binieri sullo stradale di Borgetto nel febbraio 1949; aggressione contro  
una camionetta della polizia sullo stradale di Monreale nel giugno 1949  
aggressione alla caserma di Partinico nel giugno 1949; aggressione in con=  
trada Portella della Paglia nel giugno 1949; sequestro del Conte Napoli  
nel giugno 1949; attentato contro militari dell'Arma al bivio di Giardi=  
nello nel luglio 1949; attentato sullo stradale Villagrana-Carini nell'1  
agosto 1949; e strage di Bellolampo nell'agosto 1949. - - - - -

VITALE Vito: Non conosco il bandito GIULIANO e nessuno degli appartenenti  
alla banda capeggiata da costui. =La persona qui presente e che afferma  
chiamarsi ZITO Giuseppe non l'ho mai conosciuta ed ora la vedo per la  
prima volta. - - - - -

ZITO Giuseppe: Santi Vito, quanto tu asserisci è menzogna. Io e te ci cono

( 2 )

«sciamo molto bene e sappiamo benissimo reciprocamente le nostre azioni delittuose svolte in seno alla banda capeggiata da GIULIANO Salvatore. In al pari di me vuoi considerarti un gregario incosciente ma fai male a non ammettere quelle che sono le responsabilità. Non avrei avuto nessun motivo dichiararti come correo nel sodalizio criminoso e se, non ti avessi mai conosciuto come tu in atto affermi non potevo certamente fare il tuo nome. Sono cosciente per quello che io dico e d'altra parte se ti ho chiamato come gregario della banda GIULIANO e se ho chiaramente dichiarato tutti i delitti nei quali tu <sup>partecipi</sup> parte ciò l'ho fatto certamente non per motivi di odio o vendetta che potevo nutrire verso di te. Anzi ti aggiungo che se avessi potuto per la nostra amicizia che intercorre avrei fatto il possibile di poterti salvare, ma ciò non mi è stato possibile perchè il numero dei delitti è molto rilevante e la tua partecipazione nella consumazione di essi è stata piena ed assoluta. Non puoi assolutamente negare che qualche giorno prima dell'aggressione consumata a Ponte Rocilla da GIULIANO, da te ed altri affiliati, proprio tu mi mandasti a Terrasini a chiamare tua madre CRACCHIOLO Caterina che io; personalmente accompagnai dal capo GIULIANO o con quale la tua genitrice si intratteneva isolatamente in colloquio per circa un'ora. - - - - -

VITALE Vito: Di quanto tu asserisci PIPPO io non ricordo nulla e non so nulla. - - - - -

PIPO Giuseppe: Santi Vito, ti esorto ancora una volta a confessare i delitti da te perpetrati in unione a GIULIANO e compagni e ti ricordo ancora che proprio tu era la staffetta fidatissima di GIULIANO perchè eri giovanissimo, incensurato e quindi non sospettato dagli organi di polizia. Sei stato proprio tu che tutte le volte che GIULIANO Salvatore aveva bisogno di parlarmi mi venivi a chiamare. E, poi un dato di fatto è assolutamente caratteristico perchè certamente non è sfuggito all'attenzione dei magistrati sociali qui presenti che tu indossi in atto gli indumenti caratteristici che tutti noi gregari della banda GIULIANO come segno di riconoscimento

( 3 )

reciproco abbiamo sempre indossato. = Mi proprio tu colui il quale aveva da GIULIANO Salvatore gli incarichi più delicati. = - - - - -

VITALE Vito: Insisto nel dire che non conosco costui. = - - - - -

ZITO Giuseppe: Se tu Vito ritieni di sottrarti alle tue responsabilità col diniego certamente non ci riuscirai perchè sono ultramodo certo che non soltanto io ti chiamo come correo in tutte le malefatte, ma certamente anche gli altri nostri associati ricorderanno bene la tua persona e faranno senza dubbio il tuo nome? = - - - - -

A questo punto le parte si tengono ognuno nella propria ragionevole. = - - -

Letto e confermato e sottoscritto da tutti gli intervenuti ad eccezione del VITALE Vito che si dichiara analfabato. = - - - - -

F/to ZITO Giuseppe

F/to CASTELLUCCI Ottavio M.M.

F/to SERRAVALLO Tindaro M.M.

F/to Calandra Giuseppe M.M.

COMANDO FORZE REPRESSIONE BANDITISMO IN SICILIA  
SEZIONE ISPEZIONE CARABINIERI PALERMO

P. .... 3. .... 4 .

Palermo li 7 luglio 1950

IL CARABINIERE MAGGIORE COMANDANTE  
" Giuseppe Calandra "

*Cal*

Al' Ecc. S.<sup>a</sup> Procura Generale  
Fire

per l'eventuale provenienza a' scopone alla  
Sua Direzione riguardando la stampa dei  
esemplari della Banca d'Italia. Con osservanze

del 22.8.80

U. G. S. S.

Alcanti

W. Moro Sen.

per l'art. 234 c.f. C.p.p.

rimette l'istanza alla  
Giustizia.

Palermo 23.9.50

/Rt



MOD. 10  
C. 497

Mod. N. 26 (Carceri)

53 (Riformatori)

REPUBBLICA ITALIANA

Ministero di Grazia e Giustizia

Palermo 14.10.50

DIREZIONE

Carceri Giudiziarie

FOGLIO di trasmissione al

corrente postale N.

SIG. GIUDICE ISTRUTTORE

Tit. 3 Fasc. 1 Lett. Z

5a SEZIONE

sta alla lettera del

Sez.

PALERMO

## ALLEGATI

## OSSERVAZIONI

## ESERCIZIO

Domanda del detenuto.  
ZITO GIUSEPPE con la  
quale chiede di inviare  
alla famiglia degli og-  
getti in atto giacenti al  
magazzino  
Posizione giuridica dello  
stesso

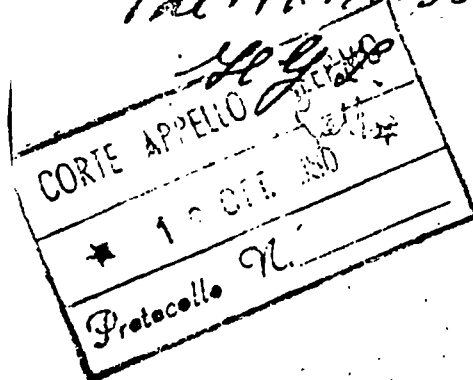
..... che si inviano  
a codesta Autorità per  
sapere se nulla osta  
da parte della Giustizia  
alla consegna degli  
oggetti in questione.

per IL DIRETTORE SUPERIORE

Ord. 14 del 13-7-49 - Roma, Tip. Mantellate (c. 300.000)

V<sup>o</sup> Alla S<sup>g</sup>. M<sup>te</sup>.  
(Cons. S. M. Mamm)  
Fide

Che instruire il  
processo e/ lo  
Zito Giuseppe  
Par. 18.10.50



*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

ULARIO  
Carc 512


$$\frac{9\frac{1}{2} \text{ hr}}{12}$$

Cecil Pitts dip Folio no  
 B. 12047 19/60

determinato Zito Giuseppe Nuccio M. la 1620  
 a J. M. M. h. di cui ne imp. 1000 pi  
 cedere di cui ne allen famiglia i  
 venti questi per cento in ungheria:  
 10% scolorio in folto  
 8% ouello ; 3% Colletta bestia e  
 ifica  
 in a

particolare L.

*si l'uovo*

*Petteria ricorcula*

*i!*)

„ scritta

19

Informazioni del Direttore  
entrato 8/7/950  
per banda armata  
ed altro -  
dalla G. M. 5<sup>a</sup> Divisione

Decisione del Direttore *[Signature]*

MODULARIO  
G.G. - a.c. - 522

Mod. 414 (Carceri)

REPUBBLICA ITALIANA

Direzione delle Carceri Giudiziarie di Palermo

## Ufficio di Matricola

## Posizione Giuridica

Zito Vito Giuseppe figlio di Matteoanni ..... nato a Partinico il 12.9.1927professione contadino arrestato il ?tratto in carcere il 8.7.950 a disposizione deludice Istr. 5<sup>a</sup> Sez. Palermo, quale imputato di apparte=  
enza a banda armata ed altro.il 6.10.950 notificato mandato di cattura emesso dal  
udice Istr. il 4.10.50 N. 733/50 per detenzione di  
ui ed altro.il 6.10.950 not. mandato catt. emesso Giud. Istr. Mauro  
666/50 per art. 422 C.P. ed altro.

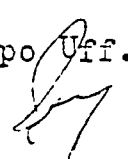
Roma li ..... %

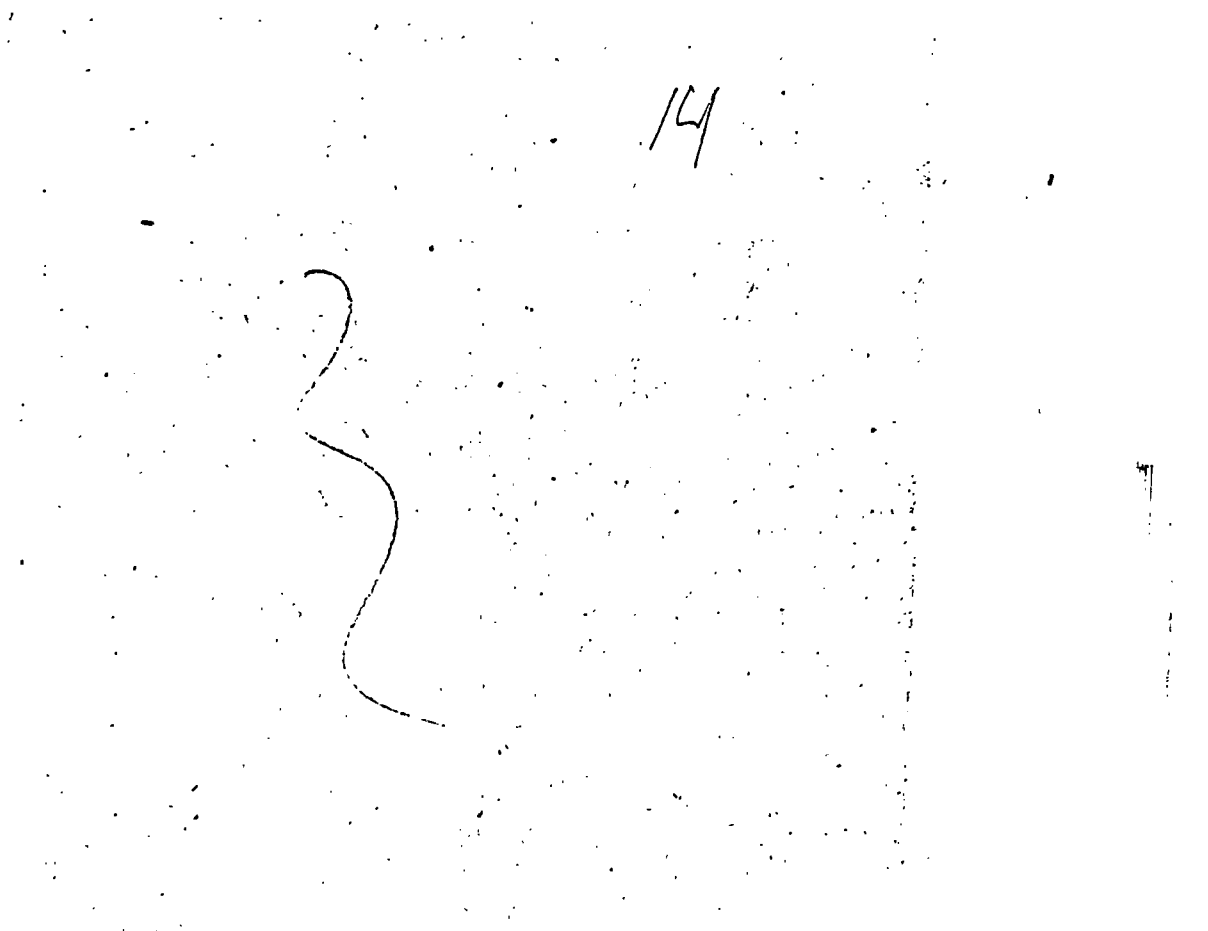
Il Comandante

- 4° 6.IO.50 not.mand.catt.emesso Giud.Istr.  
4.IO.950 n.695/50 per partecipazione a  
armata ed omicidio ed altro.
- 5°) addì 6.IO.50 not.mand.catt.emesso Giud.  
Mauro il 4.IO.50 n.695/50 per appartenere  
banda armata ed altro.
- 6° 6.IO.950 notificato mand.catt.emesso G.  
Mauro il 4.IO.50 n.853/50 per detenzione  
sive di armi e materiale esplosivo ed altro.

Palermo, li 16.IO.1950

Per Capo Uff. Matri





1/50

Comunicato Legione

T. Ammirato

R. Giudice

Carabinieri

15

ore 11,35 Palermo 15-10-51

PALERMO

Ho comunicato le generalità et  
 tutte le notizie dei militari che

sono parte al conflitto a fuoco col  
 gruppo 1469 in Partenza di cui al Verbale

50 del C. F. R. B. di data 26.7.1950.

Palermo 13. 11. 1950

ora ore 12,12 Il consigliere delegato

Alessandro

13-12-50

